

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del livello desiderato

Come per gli anni accademici precedenti, la CP prosegue la propria attività di monitoraggio del personale docente riguardo a qualificazione, metodi e materiali didattici (punto 1), nonché di verifica dell'adeguatezza delle risorse infrastrutturali messe a disposizione degli studenti (punto 2).

Punto 1

In riferimento al servizio on line “Area riservata Personale Docente”, la Scuola, prima dell'inizio del nuovo anno accademico richiede al personale docente, strutturato e a contratto, di tenere sempre aggiornata la propria pagina personale, il proprio CV e soprattutto le informazioni relative agli orari di ricevimento, ai programmi di insegnamento e alle modalità di svolgimento delle prove di esame.

Nel caso in cui si verificano difficoltà tecniche riguardanti l'inserimento dei dati richiesti, la Presidenza della Scuola fornisce supporto ai docenti, grazie ad un'unità di personale dedicata. Particolare attenzione viene posta all'inserimento dei programmi di insegnamento e della relativa bibliografia, grazie anche alla collaborazione con il personale afferente alla Biblioteca di Scienze sociali che, dovendo mettere a disposizione dell'utenza eventuali nuovi testi, informa preventivamente la Scuola riguardo ad insegnamenti ancora mancanti della relativa bibliografia.

Per quanto riguarda lo scorso anno accademico, la raccomandazione rivolta ai docenti di inserire nell'applicativo U – Gov Didattica la traduzione in inglese degli insegnamenti erogati (oltre che dei relativi programmi), allo scopo di tenere sempre aggiornate le carriere degli studenti per il rilascio del Diploma supplement, è stata largamente recepita, per cui tale traduzione risulta oggi presente nella quasi totalità dei casi. Al medesimo scopo, in caso di modifiche dell'offerta didattica e/o di variazione della denominazione degli esami, la Scuola richiede immediatamente la traduzione in inglese del nuovo corso in erogazione.

Sarà comunque cura della CP verificare che tali indicazioni vengano puntualmente e integralmente recepite dall'intero corpo docente, senza eccezione alcuna.

Per migliorare ulteriormente le informazioni a disposizione degli studenti e per ottemperare alle richieste dell' ANVUR in merito alla “valutazione degli apprendimenti”, per il prossimo anno accademico i CdS, con riguardo alla scheda dell'insegnamento “modalità di verifica dell'apprendimento” (Syllabus), si sono prefissati di non indicare puramente e semplicemente la formula alternativa “scritto/orale”, bensì di specificare i criteri, le regole e le procedure dell'esame.

Sarà peraltro cura della CP verificare che tale impegno venga pienamente assolto.

Riguardo al sito web della Scuola, oltre all'uso ormai consolidato sia della bacheca rotante da parte dei docenti, sia dello spazio News da parte degli studenti (premi di studio, bandi di concorso, partecipazione ad eventi, etc.) e per informazioni didattiche riguardo a scadenze amministrative (presentazione piani di studio, test di autovalutazione, test B2, sostituzioni di docenza, etc.), dal mese di aprile del 2015 è possibile avvalersi anche di una pagina Facebook, grazie alla presenza del nuovo servizio di tutoraggio (tutor junior per la riduzione della dispersione studentesca), e grazie anche alla collaborazione con l'ufficio Programmazione e Comunicazione dell'Ateneo.

Punto 2

Riguardo alle risorse infrastrutturali, la CP ritiene che La Scuola abbia risposto prontamente alle criticità relative all'inadeguatezza dei locali e delle strutture in cui si svolgono le attività integrative, precedentemente segnalate dagli studenti e indicate anche nella Relazione annuale 2014 del Nucleo di valutazione, posto che, nella Relazione annuale 2015, il Nucleo medesimo rileva che, in particolare per Scienze Politiche, i valori risultano significativamente più alti rispetto alla media.

Peraltro, l'impegno della Scuola sul terreno in questione è ulteriormente proseguito.

Essa infatti, dopo aver provveduto ad arredare e risistemare ex novo due stanze al piano terreno del D1 per lo svolgimento della nuova attività di tutorato, nel dicembre del 2015 poi, per rendere più funzionale il ricevimento al pubblico, ha dotato di 3 nuovi pc, rispettivamente, lo studio dei collaboratori ed esperti linguistici, la segreteria tirocini dei corsi di laurea in Servizio sociale e in Disegno e gestione degli interventi sociali e la stanza Orientamento Tutor junior, ovvero sia il servizio destinato a fornire un sostegno soprattutto alle matricole che incontrano difficoltà nell'approccio allo studio universitario.

Riguardo al patrimonio librario d'altro canto, oltre ad usufruire dell'importante collezione bibliografica dello SBA, la Scuola prosegue la collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche e sociali per il servizio di Bookcrossing, rifornendo periodicamente la libreria, collocata all'ingresso del DSPS, con nuove pubblicazioni fornite dalle case editrici, e sensibilizzando altresì i docenti all'utilizzazione di questo servizio di scambio.

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità di metodi di trasmissione delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Ferme restando le modalità di didattica istituzionale dei CdS e la prassi secondo cui i corsi di insegnamento da 9 cfu possono essere intervallati da una verifica di profitto intermedia (quasi sempre in forma scritta), anche per l'a.a. 2015-2016 la CP ha avuto modo di rilevare come le modalità di accertamento delle "conoscenze e capacità di comprensione" dichiarate dai docenti nelle schede di insegnamento risultino, almeno in linea di massima, coerenti con quanto indicato nei Regolamenti/Ordinamenti didattici dei Corsi di studio.

Nel corso del prossimo anno accademico, come già indicato nel punto precedente, al fine migliorare ulteriormente le informazioni a disposizione degli studenti, nella scheda "modalità di verifica dell'apprendimento" i CdS si sono prefissati di non indicare puramente e semplicemente la formula alternativa "scritto/orale", bensì di specificare i criteri, le regole e le procedure dell'esame.

Per l'a.a. 2015/2016 l'analisi Valmon dei questionari redatti dagli studenti (aggiornati a luglio 2015) mostra che tutte le risposte ai 23 quesiti risultano oltre la sufficienza, fino ad un massimo di 8.04 per la D23 ("la frequenza del corso è utile ai fini della preparazione dell'esame?"), confermando una lieve ma costante percentuale di incremento annuale.

La CP, dunque, ritiene che l'azione di miglioramento intrapresa l'anno passato sia risultata piuttosto efficace. Tale azione, in particolare, è consistita nella raccomandazione rivolta ai docenti

sia di controllare scrupolosamente le valutazioni da essi conseguite con riguardo ai propri corsi di insegnamento, sia di invitare gli studenti, durante le lezioni, a compilare i questionari con la massima serietà ed attenzione, considerato il rilevante impatto dei medesimi sulla qualità dei CdS. Peraltro, ai fini di un ulteriore rafforzamento dell'utilità dei questionari e delle relative risultanze, la CP auspica che anche i presidenti di tutti i CdS, triennali e magistrali, controllino attentamente le valutazioni espresse riguardo a tutti i corsi di insegnamento impartiti nei rispettivi CdS, e che, nel caso di valutazioni di insufficienza espresse in ordine ad aspetti relativi alla docenza (quesiti D6-D18 e D23), prendano contatto con i docenti interessati, confrontandosi direttamente con loro circa le eventuali soluzioni migliorative da adottarsi.

Si raccomanda altresì tanto ai tutor (specie in occasione della riunione conclusiva) quanto ai rappresentanti degli studenti di sensibilizzare ulteriormente gli studenti medesimi in ordine alla necessità di una seria ed attenta compilazione dei questionari.

Per quanto riguarda gli orari delle lezioni, gli uffici della Presidenza della Scuola hanno prestato la massima attenzione non solo al fine di evitare sovrapposizioni, ma anche a quello di razionalizzare l'orario complessivo di ciascun corso di laurea: il che, del resto, trova riscontro nelle valutazioni inerenti al quesito D3 ("l'orario delle lezioni è consegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?"), laddove il punteggio risulta, anche in questo caso, più che sufficiente, confermando la tendenza al miglioramento già sopra segnalata.

Il problema della sovrapposizione di appelli di esame nel medesimo giorno, in precedenza segnalato dalle rappresentanze studentesche come concausa dei ritardi nella progressione in carriera, quest'anno si è alquanto ridimensionato grazie alla collaborazione intervenuta a tal fine fra la Scuola, i CdS e le rappresentanze studentesche, che insieme hanno messo a punto alcuni strumenti (piattaforma Doodle) per la migliore distribuzione dei singoli appelli nell'ambito delle diverse sessioni. La Commissione, peraltro, invita la Scuola a collaborare ulteriormente con le rappresentanze studentesche ai fini dell'attuazione di accorgimenti organizzativi idonei ai fini di una definitiva risoluzione del problema in questione.

Si rileva peraltro che, per gli esami dello stesso anno, al fine di consentirne un'adeguata preparazione da parte degli studenti, sarebbe opportuno non soltanto evitare sovrapposizioni di appelli nel medesimo giorno, ma fare in modo che i relativi appelli venissero anche distanziati fra loro di un congruo numero di giorni.

Al tempo stesso, specie per quanto riguarda gli esami in questione, si rileva il ricorrente manifestarsi di eccessivi ritardi nella pubblicazione delle date dei relativi appelli.

La CP pertanto, in primo luogo, auspica una maggiore tempestività nella pubblicazione delle date degli appelli di esame, esplorando eventualmente, a tal fine, la possibilità di una fissazione, all'inizio di ogni anno accademico, degli appelli di esame per entrambe le sessioni dell'anno medesimo.

In secondo luogo, la CP invita il Presidente della Scuola a verificare, in collaborazione con gli uffici della Presidenza, l'effettiva possibilità di distanziare di un congruo numero di giorni gli appelli degli esami del medesimo anno. E ciò, sia pur nella consapevolezza della notevole difficoltà di conciliare una soluzione del genere con l'esigenza testé ricordata di una maggiore tempestività della pubblicazione delle relative date. I denunciati ritardi nella pubblicazione delle date degli appelli in questione, infatti, dipendono essenzialmente dalle notevoli difficoltà di contemperamento delle esigenze e delle richieste dei vari docenti interessati: difficoltà che già si registrano regolarmente laddove si tratta di evitare la fissazione di più appelli nello stesso giorno, e che sono naturalmente destinate ad accentuarsi nel caso in cui gli appelli dovessero essere necessariamente fissati ad una certa distanza di tempo fra di loro.

La Commissione non ritiene invece meritevole di accoglimento la richiesta formulata dalle rappresentanze studentesche di istituzione di un ulteriore appello ordinario di esami ad aprile, ritenendo una simile ipotesi incompatibile con l'esigenza di assecondare al massimo la presenza degli studenti a lezione nel secondo semestre.

Parimenti, non sembra da accogliersi neppure la richiesta di istituzione di un appello di esami straordinario a giugno per i laureandi della sessione estiva, ritenendosi la funzione di un appello del genere già adeguatamente assolta dall'attuale primo appello ordinario della sessione estiva.

A proposito del Corso di laurea in Servizio Sociale, infine, la rappresentante degli studenti del Corso ha sollevato alcuni dubbi circa l'attuale cadenza e tempistica della verbalizzazione dei tirocini, ritenendo che esse possono precludere agli studenti la possibilità di accedere in ogni caso alla prima sessione utile delle tesi di laurea. La CP, tuttavia, ritiene che i 7 appelli di esami attualmente previsti risultino pienamente sufficienti a rendere del tutto tempestiva detta verbalizzazione.